

Colonia venduta all'asta Sarà dedicata alle start up

La casa vacanze Paradies, a Pinarella, è stata acquistata per 382mila euro
L'edificio ospiterà la nuova sede di Technacy, che si occupa di digitale

Dopo anni di assoluto degrado e piani di rilancio della zona colonie di Tagliata mai avvenuti, c'è forse un barlume di speranza verso una riconversione di stabili dismessi e fatiscanti, spesso occupate abusivamente e teatro di attività illecite. La casa vacanze Paradies, colonia in viale Italia 330, è infatti stata venduta all'asta per 382mila euro e presto partirà il progetto di riqualificazione. La sua nuova destinazione, nonostante la posizione in prima linea sul mare e la disponibilità di uno stabilimento balneare, non sarà però di tipo turistico. L'acquirente è il cervese Vittorio Foschi, titolare dell'azienda di telecomunicazioni Technacy per la creazione di soluzioni per la trasmissione digitale, e l'edificio sarà destinato a ospitare la nuova sede. «Avevamo necessità di ampliare i nostri spazi – ha commentato Foschi – e dopo aver valutato altre situazioni si è presentata l'occasione di quest'asta: gli spazi, la posizione in prima linea, la possibilità di avere la spiaggia e non ultimo il prezzo accessibile, hanno fatto sì che combaciassero tutti i punti facendoci decidere di partecipare e anche di vincere l'asta battendo l'altro concorrente».

Il rogito è stato perfezionato a fine giugno e ora è in corso lo studio del progetto architettoni-



Vittorio Foschi e Michela Gulminelli di Technacy davanti alla colonia

co e strutturale, innovativo ed ecosostenibile, che sarà presentato il prossimo autunno all'approvazione dell'amministrazione. Se tutto andrà bene la struttura potrebbe entrare in funzione già a fine 2023. I circa 1.500 mq dell'edificio, su un'area di 2mila metri quadri, offriranno un ambiente di open innovation e coworking, liberamente aperto a startupper e giovani ricercatori nel campo della trasmissione dati digitale. L'area verde attorno all'edificio e lo stabilimento sulla spiaggia saranno utilizzati anche per attività sportive realizzate in collaborazione con associazioni e Onlus del territorio.

«**La nostra** azienda, nata nel 2011, dopo anni di crescita costante in termini di presenza sul

mercato italiano e internazionale, numero di collaboratori, partnership con grandi player del settore, si è trovata nella necessità di avere una sede in grado di accogliere e accompagnare i nostri piani di sviluppo – ha spiegato Foschi –. Io sono di Cervia e la nostra azienda è orgogliosamente glocal, abbiamo scelto così di rimanere su questo territorio e costruire uno spazio dove l'ambiente facilita e rende gradevole l'attività lavorativa di ognuno di noi. Nel contempo apriamo un luogo di contaminazione e scambio di nuove idee tra Technacy e i giovani che si misurano con il mondo digitale, e uno spazio per attività sportive e sociali del nostro territorio».

Rosa Barbieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PINARELLA

Nell'ex colonia nasce la "Silicon beach"

La Technacy acquista lo stabile in disuso

Comprata per 300mila euro, oltre a una nuova sede dell'azienda sarà un polo dell'high-tech. In autunno sarà presentato il progetto. Foschi: «La nostra azienda orgogliosamente glocal»

CERVIA

MASSIMO PREVIATO

Dopo le polemiche sulle colonie dormitorio e ricettacolo della malavita, a Pinarella riprende la domanda per questo mercato. La Technacy (l'azienda di tlc che si occupa di soluzioni per la trasmissione dati digitale fondata a Cervia da Vittorio Foschi nel 2011) ha infatti acquistato l'immobile situato al civico 330 di viale Italia, messo all'asta per una cifra a base d'asta di 390mila euro, con prezzo non inferiore a 292mila euro e rialzo minimo di 8.000 euro. L'ex colonia, che si sviluppa su una superficie lorda complessiva di 1.479 metri quadrati, era abbandonata e fatiscente. La proprietà dell'area risulta in capo al Demanio pubblico, quindi la vendita riguarda solo gli immobili. La struttura, costituita da un edificio costruito all'interno di un'area complessiva di oltre 2mila metri quadrati, dal prossimo inverno sarà interamente interessata dai lavori di ristrutturazione e riqualificazione. Il progetto ha l'obiettivo di recuperare una zona ad alto valore ambientale e paesaggistico, rendendola



Vittorio Foschi, ceo, e Michela Gulminelli, delivery manager di Technacy, davanti alla colonia di Pinarella

nuovamente utilizzata e inserita nel contesto urbano, lavorativo e sociale di Cervia. Lo "stimolo" dovrebbe spingere altri ipotetici acquirenti ad effettuare in futuro analoghe operazio-

ni di recupero, rivalorizzando un'area che storicamente ha ospitato il primo turismo di massa. L'edificio è destinato ad ospitare la nuova sede dell'azienda di Vittorio Foschi, in un

ambiente di open innovation e coworking, liberamente aperto a startupper e giovani ricercatori nel campo della trasmissione dati digitale. Attorno all'immobile è presente uno spazio

verde con lo sbocco sulla spiaggia, da utilizzare anche per attività sportive realizzate in collaborazione con associazioni e onlus del territorio. Tra settembre e ottobre il nuovo progetto architettonico e strutturale sarà presentato all'Amministrazione comunale, e dopo la sua approvazione verranno resi pubblici i tempi dei lavori di recupero e riqualificazione. «La nostra azienda è nata a Cervia», spiega Foschi, «e dopo anni di crescita costante in termini di presenza sul mercato italiano e internazionale, numero di collaboratori, partnership con grandi player del settore, si è trovata nella necessità di avere un sede più grande. Anche io sono cervese e la nostra azienda è orgogliosamente glocal. Abbiamo scelto così di rimanere su questo territorio, costruendo uno spazio dove l'ambiente facilita e rende gradevole l'attività lavorativa di ognuno di noi. Nel contempo apriamo un nuovo luogo di contaminazione e scambio di idee tra Technacy e i giovani che si misurano con il mondo digitale, inaugurando pure uno spazio per le attività sportive e sociali del territorio».